

## Una via di Graglio dedicata all'uomo che la fece costruire

**Pubblicato:** Giovedì 13 Agosto 2020



Ci sono storie di uomini che si intersecano in modo profondo a quello delle comunità in cui vivono. È quanto successo ad **Arcisio Montini**, alpino, classe 1913, abitante di **Graglio**, uomo che ha saputo fare la differenza non solo per la sua famiglia, ma per l'intera popolazione di residenti e villeggianti della frazione della **val Veddasca**.

Oggi, 13 agosto 2020, sarà infatti un giorno importante per il paesino incastonato sui monti all'altezza di 895 metri slm: alle 18.30 una via del paese, finora senza nome, sarà dedicata a quest'uomo. Proprio Arcisio Montini, venuto a mancare nel 2008, negli anni '80 fu il motore che portò alla **realizzazione della strada che collega la parte bassa di Graglio al circolo "Pianezza"** – ora sede locale dell'associazione maccagnese di volontariato Solidarietà Onlus – situato in cima al paesino.

L'impegno di Arcisio Montini per i propri compaesani non si limitò soltanto a questa strada, funzionale a migliorare i collegamenti della frazione della Veddasca, ma abbracciò numerose iniziative capaci di fare la differenza per la comunità, **dalla nascita del circolo, al restauro di alcuni monumenti, oltre al ruolo di presidente della Pro loco**, così come quello in pectore di ambasciatore delle istanze dei gragliesi presso le istituzioni.



Un modo di vivere grazie al quale l'uomo conquistò la stima e l'affetto dei suoi compaesani e di chiunque lo conoscesse: così, **trascorsi dieci anni dalla sua morte**, è stato possibile fare richiesta al comune affinché gli venisse intitolata una strada del paese e non una a caso, ma quella che lui contribuì a far costruire.

Un'idea nata dal compianto genero di Arcisio, **Franco Daneluzzi**, quando il suocero venne a mancare, e abbracciata poi da altri gragliesi: per richiedere ciò, è stato infatti necessario raccogliere le firme anche di residenti che non fossero imparentati con Montini, come racconta il sindaco **Fabio Passera**.

«Come previsto dalla Prefettura, è stato necessario che la richiesta fosse presentata con l'avvallo di residenti gragliesi non parenti di Montini. La vita di quest'uomo, capace di fare la differenza per i suoi compaesani, gli è valsa la stima di tante persone: è una soddisfazione per me, come sindaco, rendere omaggio a una storia di impegno profuso per il proprio paese. Un esempio di senso civico e amore per la propria comunità – riflette il Primo cittadino – che resterà a futura memoria, anche grazie alla strada a lui dedicata».

In attesa del momento solenne di oggi pomeriggio è tanta l'emozione da parte dei familiari di Arcisio: i **6 figli**, i 14 nipoti e i 16 fra pronipoti e nipoti di terza generazione; un gruppo numeroso accomunato da un'immensa gratitudine verso l'Amministrazione comunale e gli altri gragliesi, per questo omaggio al loro "vecio".

di [Santina Buscemi](#)

